

Nella biposto prende quota il duo Cernezzi-D'Addario

VOLO A VELA

L'arrivo dell'anticiclone africano comincia a far sentire i suoi caldi effetti sull'Italia, e al Ciuffelli sono tutti più rilassati: finalmente si vola nel cielo reatino conosciuto ovunque nel mondo per i suoi pregi. Tanti i cumuli di nuvole che ieri, all'ora di pranzo, durante i decolli, erano pronti a regalare una termica ai 70 volovelisti tornati, ciascuno, a seguire il percorso di gara disegnato per la propria classe, e non più un tragitto unico per tutti, ideato per contrastare l'imprevedibilità del meteo. La classe dei biposto e la Open continuano invece a volare seguendo lo stesso percorso, per accorpare i pochi partecipanti. Nella biposto, dopo un avvio in sordina, provano ad uscire dal cono d'ombra il direttore dell'unica rivista italiana di volo a vela, Aldo Cernezzi, e Roberto D'Addario (Aero club Rieti). Nella Open, con

un Ash di 25 metri di apertura alare, si alternano le fortune per il romano Ezio Sarti e il suo collega Antonio Di Stasi, preceduto dal fronte tedesco. Non è mai sceso sotto il terzo piazzamento generale, nella 18 metri, Sandro Montemaggi, preceduto dall'svizzero Werner Danz e dall'austriaco Amman Werner, che cambiano il volto del podio dello scorso anno. In una terna che non conosce italiani, la 15 metri resta ancora saldamente in mano al tedesco Steffen Schwarzer, il quale Junior volò anche ai campionati mondiali Juniores di Rieti 2006. Nella Standard, a tallonare Vittorio Pinni resta il vincitore del Cim 2013 e 2012, il neozelandese Ben Flewett; terzo al campionato nazionale tedesco dello scorso anno, nella Club Helmut Koelle si trova stretto fra il primo posto dell'austriaco Jagiello e la terza posizione di Luca Urbani.

Giacomo Cav

© RIPRODUZIONE RISERVATA